



ARTICOLO 102 · ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA

Errori operativi e costo delle correzioni

Il lavoro rifatto deve essere riconoscibile per intervenire sulle cause che lo producono.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Un errore operativo può essere corretto rapidamente e lasciare comunque un costo. La correzione richiede tempo, materiali o un nuovo contatto con il cliente. Se questo lavoro non viene registrato, l'impresa può sottostimare le risorse necessarie e ripetere lo stesso problema.

Propongo di rilevare il tipo di errore e il punto nel quale diventa visibile. La distinzione aiuta a capire se una verifica anticipata sarebbe utile. Registrare eventi non significa attribuire automaticamente colpe: informazioni incomplete e passaggi ambigui possono influenzare il comportamento delle persone.

Un esempio ipotetico riguarda ordini preparati con una versione superata della richiesta. La correzione assorbe ore di magazzino, ma la causa può trovarsi nel modo in cui viene comunicata una modifica. Intervenire solo sulla preparazione lascia intatto il problema iniziale.

La revisione dovrebbe scegliere poche cause ricorrenti e verificare gli effetti della modifica. Conta anche il costo del controllo introdotto. Un processo migliora quando previene errori rilevanti con verifiche proporzionate, mantenendo il lavoro comprensibile e senza aggiungere passaggi inutili a ogni operazione.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli